

Cuora flavomarginata

Tassonomia

Regno: Animalia

Phylum: Chordata

Classe: Reptilia

Ordine: Testudines

Sottordine: : Cryptodira

Superfamiglia: Testudinoidea

Famiglia: Geoemydidae

Genere: Cuora

Specie: *Cuora flavomarginata*

Sono riconosciute 2 sottospecie:

Cuora flavomarginata evelynae

Cuora flavomarginata flavomarginata

Origini ed Habitat

È diffusa prevalentemente nella Cina meridionale, centrale e orientale, a Taiwan e nelle isole Ryukyu. Vive in raccolte di acqua stagnante, posti comunque con acque poco profonde, paludi, acquitrini, risaie, acque ferme con fitta vegetazione superficiale e sommersa e con fondali melmosi e fangosi.

Caratteristiche

Può raggiungere la taglia di 16-19 cm di lunghezza.

È una specie timida e schiva, al primo accenno di pericolo si rinchiude nella corazza a mo' di scatola. Non è raro vedere questa specie trascorrere del tempo in parti emerse a prendere il sole o sulla riva alla continua ricerca di qualche vegetale commestibile. Non per niente da adulta preferisce la terraferma, dove trascorre gran parte della giornata.

Il carapace, di forma abbastanza arcuata e tondeggiante di color marrone scuro, presenta una striscia gialla che percorre longitudinalmente la zona vertebrale. Il piastrone si presenta generalmente nero ed ha una cerniera tra gli scuti pettorali e quelli addominali che le permette di chiudere ermeticamente il carapace col piastrone. Sulla testa presenta un'elegante striscia gialla su una colorazione della carnagione generalmente chiara.

Dimorfismo e riproduzione

I maschi hanno un piastrone leggermente concavo, sono di dimensioni minori rispetto alle femmine, presentano una coda più lunga e larga alla base e l'apertura cloacale dei maschi è posta ai margini dello scuto sopracaudale. La femmina ha il bordo posteriore del piastrone ricurvo verso l'alto. Gli esemplari iniziano i rituali di accoppiamento subito dopo il periodo di ibernazione.

La prima deposizione avviene dopo circa un mese dall'accoppiamento

La femmina compie 1 o 3 covate all'anno, deponendo da 1 a 4 uova per ogni singola covata.

Le uova vengono raccolte delicatamente e posizionate all'interno di un incubatrice artigianale entro le 24 ore dalla deposizione, le uova devono essere sotterrate per 1/3 in vermiculite bagnata in acqua con rapporto 1:1. La temperatura d'incubazione deve mantenersi fra i 27 ed i 29°C ed un umidità del 70-80%. Il tempo di schiusa varia dai 70 ai 100 giorni.

Allevamento

L'allevamento di questa specie può essere effettuato tutto l'anno all'aperto. L'ambiente ideale sarebbe una zona ben recintata di giardino esposta al sole, ma ricca di vegetazione, ripari, nascondigli e zone d'ombra. La recinzione deve essere ben fatta senza la minima apertura, perché se c'è una via d'uscita, la tartaruga la scoprirà e la userà; per creare la recinzione si possono utilizzare svariati materiali quali travi di legno, mattoni di tufo, reti metalliche, muro di cinta, ecc. È importante ricordare che la recinzione deve essere alta più del doppio dell'animale; inoltre è consigliato utilizzare una rete metallica di almeno 20 cm sotterrata alla base della recinzione per evitare che le tartarughe si diano alla fuga scavando nel substrato. La recinzione deve inoltre contenere una parte acquatica. La parte acquatica deve essere poco profonda: l'altezza deve essere tale da poterle permettere di prendere aria stando con le quattro zampe appoggiate sul fondo. Il sub-strato non è strettamente necessario, però per migliorare l'aspetto estetico si potrebbe presentare fangoso o melmoso (in assenza di questo potremmo utilizzare sabbia fine). Nella parte acquatica si potranno inserire svariate piante sommerse e galleggianti: oltre a fornire dei rifugi potrebbero essere gradite come alimento.

Alimentazione

Specie prevalentemente vegetariana, è consigliato alimentarla con vegetali di ogni tipo già alla tenera età; se viene abituata ad un'alimentazione di origine animale, è poi difficile che torni ad alimentarsi secondo natura.

Come nutrimento è indicato radicchio, cicoria, indivia, ricia, scarola, erbe di campo come tarassaco e trifoglio e piante acquatiche di ogni genere e dimensione. È poi opportuno variare la dieta con alimenti di origine animale una o due volte al mese; vanno bene pesci interi (compresa testa, spine e organi), crostacei, molluschi, insetti e lombrichi.

Legislazione

È inserita in Appendice II C.I.T.E.S. e in Allegato B del Regolamento CE 338/97, per cui non è di libera vendita ma soggetta a documentazione CITES.

A cura di: Daniele Guarnotta



